

ΑΘΗΝΑ

ΣΥΓΓΡΑΜΜΑ ΠΕΡΙΟΔΙΚΟΝ

ΤΗΣ

ΕΝ ΑΘΗΝΑΙΣ

ΕΠΙΣΤΗΜΟΝΙΚΗΣ ΕΤΑΙΡΕΙΑΣ

ΤΟΜΟΣ ΕΒΔΟΜΗΚΟΣΤΟΣ ΟΓΔΟΣ



ΕΝ ΑΘΗΝΑΙΣ
ΤΥΠΟΓΡΑΦΕΙΟΝ ΕΜΜ. ΠΑΠΑΔΑΚΗ
1980 - 1982

Ε. Π. Δ της Κ. τ. Π
ΙΩΑΝΝΙΝΑ 2006

ΝΕΚΡΟΛΟΓΙΑ

GIORGIO ZORAS

(1908-1982)

Giorgio Zoras, professore emerito dell'Università di Atene, dopo una lunga malattia che Egli aveva sopportato con pazienza, serenità e forza d'animo, si è spento il 13 giugno 1982.

Il prof. Giorgio Zoras, figlio del medico militare Teodoro Zoras e della contessa Rosa Meucci (di Siena) nacque a Pyrgos nella Elide il 28 dicembre 1908. Concluso il ciclo degli studi inferiori e liceali in Grecia, si iscrisse all'Università di Roma, dove conseguì la laurea in giurisprudenza, in scienze politiche e in lettere e filosofia con il massimo dei voti. Frequentò, sempre a Roma, il corso di Storia medievale e moderna e a Poitiers, il corso di letteratura francese.

Nel 1930 la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Roma invitò Giorgio Zoras a tenere una serie di conferenze sulla Lingua e letteratura neogreca. Il successo di quelle conferenze e contemporaneamente la Sua attività scientifica e culturale nella capitale italiana indussero la Facoltà a conferirGli l'incarico dell'insegnamento di Lingua e letteratura neogreca. Ha insegnato nell'Università di Roma dal 1931 al 1940 e dal 1956 — dopo la ripresa delle nostre relazioni con l'Italia— fino al 1979. Dal 1931 al 1940 ha insegnato anche nella Scuola di Lingue Slave e Orientali Viventi della stessa città.

A questo punto dobbiamo mettere in risalto lo straordinario impulso che il prof. Zoras ha dato alla diffusione degli studi neellenici in Italia: nell'Università di Roma Egli ha presentato un considerevole numero di tesi di laurea su argomenti di letteratura neogreca, incoraggiando alla ricerca numerosi studenti particolarmente dotati, alcuni dei quali hanno occupato cattedre universitarie di letteratura bizantina e neogreca nelle università di diversi paesi. Riferiamo in particolare i nomi di due grandi studiosi, attualmente professori emeriti: il bizantinista Giuseppe Schirò e il neogrecista Filippo Maria Pontani. Il prof. Zoras in collaborazione con il prof. Giuseppe Schirò, e successivamente con la professoressa Enrica Follieri, ha pubblicato dal 1964 al 1979

l'autorevole *Rivista di Studi Bizantini e Neocellenici* e nel 1975-1976 ha diretto l'Istituto di Studi Bizantini e Neocellenici dell'Università di Roma, alla cui istituzione ha dato un contributo decisivo.

Rientrato in patria dopo la dichiarazione di guerra dell'Italia alla Grecia prestò servizio nelle forze armate greche. Congedato dallo esercito, Giorgio Zoras fu eletto professore ordinario di Letteratura greca medievale e moderna presso la Facoltà di Lettere della Università di Atene (1942). Contemporaneamente Gli fu affidato il compito di sovrintendere alla cattedra di Letteratura bizantina e nel 1952 fu eletto preside della Facoltà.

Estesa e molteplice è la produzione scientifica del prof. Zoras, che copre un periodo di quaranta anni (1942-1982) con oltre 500 pubblicazioni in volumi, articoli, recensioni, voci di enciclopedie.

Importantissimo fu il contributo del neogrecista Giorgio Zoras nel vasto campo della letteratura greca medievale e moderna con la pubblicazione di testi inediti che gettarono nuova luce sulla storia culturale e sociale di quel periodo così ricco di interesse. D'altra parte—con una serie di saggi raccolti più tardi in sei grandi volumi sotto il titolo *Studi sull'Eptaneso* (1959-1980)—ha esaminato e risolto molti problemi, che si riferiscono a persone e argomenti della letteratura dell'Eptaneso. Questa serie è unanimamente riconosciuta come un grande contributo alla conoscenza più profonda di un capitolo così importante della letteratura neogreca e della storia in generale.

Il culmine di questa Sua attività è stato indubbiamente raggiunto con le Sue molte opere dedicate ad Andrea Calvo (1792-1869), che Lo hanno affermato in campo internazionale come studioso principale del grande poeta greco. L'Accademia di Atene aveva anche programmato la pubblicazione di questi studi calviani in volume.

Come ultimo contributo di Giorgio Zoras alla Filologia è da ricordare il primo volume della sua importante opera *Documenti dell'Archivio Vaticano riguardanti la rivoluzione greca (1820-1829)*, pubblicato dall'Accademia di Atene (1979). L'importanza di questi documenti per la storia della Grecia durante il dominio Turco è tale, che si attende con particolare interesse la pubblicazione del secondo volume.



GIORGIO ZORAS
(1908-1982)

Altrettanto fertile e creativa è stata la Sua attività didattica. In questo campo l'indimenticabile Maestro ha insegnato — nei suoi 48 anni di magistero universitario — la letteratura neogreca con zelo ed entusiasmo ed ha presentato ai suoi numerosi discepoli, greci e stranieri, il quadro completo della storia culturale ellenica di circa 10 secoli.

Il prof. Zoras ha contribuito alla differenziazione del metodo con cui veniva affrontata la problematica della letteratura neogreca nei periodi passati ed ha conferito a questa disciplina l'autonomia che le spettava nell'ambito universitario. Considerando le sue qualità di docente e di studioso, desidero rilevare che come Maestro Giorgio Zoras ha lavorato in silenzio per circa mezzo secolo e come studioso si è distinto per la sua modestia.

Innumerevoli sono le benemerenze del compianto Maestro in tanti altri campi connessi alla Sua attività di docente. Per limitarci alle più importanti di esse menzioneremo la pubblicazione della *'Επιστημονική 'Επετηρίς τῆς Φιλοσοφικῆς Σχολῆς τοῦ Πανεπιστημίου Ἀθηνῶν* (serie II, voll. 1-18, 1953 - 1968), come anche della serie annuale *'Επίσημοι Λόγοι ἐκφωνούμενοι ἐν τῷ Πανεπιστημίῳ Ἀθηνῶν* (voll. 1-11, 1959 - 1970). Va ricordata altresì la Sua partecipazione all'edizione della rivista *Παρησσοῦς* (serie II, voll. 1-21, 1959 - 1979), da Lui diretta. Infine è particolarmente importante la pubblicazione da Lui promossa del *Βιβλιογραφικὸν Δελτίον Νεοελληνικῆς Φιλολογίας* (voll. 1 - 7, 1959 - 1965) e della preziosa serie *Βιβλιοθήκη Βυζαντινῆς καὶ Νεοελληνικῆς Φιλολογίας* (voll. 1-53, 1953-1980) e *Κείμενα καὶ Μελέται Νεοελληνικῆς Φιλολογίας* (voll. 1-118, 1961 - 1979). Al Suo instancabile zelo si deve lo sviluppo e l'arricchimento dell'Istituto di Filologia Bizantina e Neoellenica dell'Università di Atene, trovato in condizioni estremamente precarie nel 1944.

L'attività scientifica del prof. Zoras non si limita soltanto al campo universitario. L'indimenticabile professore partecipava, come presidente, vicepresidente o semplice membro, a molte associazioni culturali e scientifiche in Grecia, in Italia e in Francia. Fu presidente della Commissione Statale dei premi letterari nazionali di Grecia, vicepresidente del *Sillogos Parnassos* di Atene e presidente della sezione di Filologia e Archeologia dello stesso *Sillogos*, membro straniero dell'Accademia Nazionale delle Scienze,

Lettere ed Arti di Palermo, direttore dell'Istituto Neellenico di Atene, vicepresidente dell'Associazione Internazionale di Studi Neellenici, presidente dell'Associazione di Studi dell'Elide, vicepresidente dell'Associazione Folcloristica di Grecia, membro del Consiglio Direttivo dell'Associazione di Studi Bizantini della Grecia, membro del Consiglio Direttivo dell'Associazione Nazionale dei letterati greci, membro dell'*Association Internationale de la Littérature comparée*, membro dell'Associazione Storica ed Etnologica di Atene, membro dell'Associazione Etnologica ed Antropologica di Grecia, membro dell'Associazione Umanistica di Atene, membro onorario dell'Associazione di Studi Cretesi, membro dell'Associazione di Studi del Peloponneso, membro dell'Associazione Scientifica di Atene, segretario generale della Lega greco-italiana di Atene, membro del Consiglio Direttivo della Biblioteca Nazionale di Atene, membro dell'Accademia Arcadia di Roma, membro dell'Accademia del Mediterraneo di Roma. Inoltre aveva ricevuto molte onorificenze: Grande Ufficiale OMRI, commendatore OMRI, Cavaliere OCI, commendatore dell'Ordine della Fenice di Grecia, cavaliere ufficiale dell'Ordine di Giorgio I di Grecia, croce dell'Ordine Patriarcale di S. Marco (Egitto), medaglia d'oro della *Société des Arts, des Sciences e des Lettres*.

Dopo quanto detto sopra desidero ricordare il carattere sereno, la nobiltà e l'umanità di Giorgio Zoras. Politicamente ed ideologicamente era al di fuori d'ogni fanatismo; ne è prova l'atteggiamento cordiale nei confronti di ogni studente di qualsiasi tendenza politica. Ma quello che impressiona di più nell'ultimo drammatico periodo della Sua vita, quando l'attacco del male lo aveva sorpreso e colpito ripetutamente, fu la Sua serenità e resistenza ad ogni tracollo morale. Giorgio Zoras è stato un Maestro anche nel momento del Suo trapasso.

L'Associazione Scientifica di Atene della quale l'indimenticabile Maestro è stato membro ordinario, ne onora la memoria.

P. MASTRODIMITRIS